

BANDO "START UP HOUSE – AZIONE 1.1"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LAVORI DI ADATTAMENTO PER SPAZI ED IMMOBILI DA DESTINARE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI DI NUOVA COSTITUZIONE DI CUI ALLA DELIBERA GRT 929/2014 E SS.MM.II. (PRSE 2012-2015 – LINEA 1.4B)

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Interventi ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione
 - 3.6 Divieto di cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Presentazione della domanda
 - 4.2 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 5.1 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.2 Cause di non ammissione
 - 5.3 Criteri di selezione/valutazione
 - 5.4 Formazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 6.1 Obblighi del beneficiario
 - 6.2 Varianti

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 7.1 Modalità di erogazione del contributo
 - 7.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
 - 8.1 Verifica finale dei progetti
 - 8.2 Rinuncia
 - 8.3 Controlli e ispezioni
 - 8.4 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

9. DISPOSIZIONI FINALI
 - 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
 - 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
 - 9.3 Disposizioni finali

PREMESSA

La Regione Toscana intende favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile ed innovativa attraverso la messa a disposizione di spazi ed immobili pubblici adeguatamente attrezzati, in attuazione delle seguenti delibere di Giunta regionale:

- n. 566 del 7/07/2014 avente ad oggetto "Prse 2012-2015. Indirizzi per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento Tecnologico"
- n. 866 del 13/10/2014 avente ad oggetto "PRSE 2012-2015. Por CREO Fesr 2007-2013. Por Fesr 2014-2020: gestione in anticipazione. Progetto pilota Start up house "
- n. 929 del 27/10/2014 avente ad oggetto "Approvazione delle schede relative alle tre linee di azione previste dal Progetto pilota Start up house di cui alla Delibera GRT n. 866/2014", integrata dalla Delibera GRT n. 1107 del 1/12/2014

Il progetto "Start up house" intende coinvolgere, da una parte il sistema della ricerca pubblica e del trasferimento tecnologico aderente alla Tecnorete regionale e alla Rete degli incubatori regionali e dall'altra gli Enti delle Amministrazioni pubbliche (come dettagliati al paragrafo 2.1), per offrire spazi attrezzati e di qualità alle giovani imprese anche innovative.

Con il presente bando, in attuazione dell'azione 1.1 dell'allegato 1 alla delibera GRT n. 929 del 27/10/2014 e ss.mm.ii., la Regione Toscana si prefigge di ampliare l'offerta di strutture fruibili da parte delle nuove imprese giovanili¹ (d'ora in poi *start-up*), rispetto alle strutture già presenti sul territorio regionale messe a disposizione da Incubatori, Poli di innovazione, Centri di competenza ed altri. In particolare, il presente bando cofinanzia lavori di adeguamento di spazi inutilizzati del patrimonio immobiliare pubblico da destinare a nuove iniziative imprenditoriali.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000, nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998 e nel rispetto altresì della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014.

Gli spazi e gli immobili da destinare alle attività imprenditoriali oggetto del presente avviso dell'agevolazione devono essere localizzati nel territorio della Regione Toscana.

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando si concedono contributi in conto capitale per lavori di adeguamento di spazi e immobili pubblici attrezzati da mettere a disposizione per l'insediamento di start-up. In particolare le Amministrazioni beneficiarie (sia direttamente sia avvalendosi di soggetti gestori terzi), una volta effettuati i lavori di cui al presente bando, dovranno fornire alle start-up servizi di supporto mediante spazi attrezzati comprensivi di servizi immobiliari di base, di utenze funzionali alla destinazione dei locali e di assistenza e tutoraggio per l'avviamento di impresa.

Tali strutture, suddivise in moduli, incrementeranno le disponibilità censite attraverso la procedura attivata con l'avviso di cui al decreto dirigenziale n. 4619/2014.

Le start-up, attraverso un apposito bando per il finanziamento - mediante voucher - delle spese di insediamento di cui al punto B.4.1.2 del Catalogo dei servizi qualificati di cui al d.d. 5576/2012 e ss.mm.ii.) dovranno collocarsi all'interno degli spazi censiti.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 2.000.000,00 (risorse regionali stanziare sul bilancio 2014).

¹ Per la definizione di nuova impresa giovanile, si rimanda all'Appendice dell'allegato A) della Delibera n. 866 del 13/10/2014.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- gli Enti Locali, come definiti dall'art. 2 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) di cui al D.Lgs 267/2000;
- le Università pubbliche;
- gli Enti di ricerca pubblici;

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
2. non trovarsi in stato di dissesto finanziario, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tale situazione nei propri confronti;
3. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese/opere previste nel progetto;
4. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca di contributo;
5. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro.

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Sono ammessi interventi su immobili pubblici per lavori edili ed impiantistici, acquisto di arredi e attrezzature finalizzati:

- all'adattamento di spazi ed immobili da destinare a moduli attrezzati per lo svolgimento di attività di impresa (incubazione);
- alla modifica della tipologia di spazio² di moduli presenti in strutture già destinate allo svolgimento di attività di impresa (incubazione);
- alla creazione di nuovi moduli in strutture già destinate allo svolgimento di attività di impresa (incubazione);

L'intervento dovrà essere finalizzato ad ospitare imprese che svolgono in maniera prevalente un'attività rientrante in uno dei seguenti settori (secondo i codici ATECO riportati nell'allegato 2 della Delibera GRT 929 del 27/10/2014 e ssm.m.ii.):

- industria, artigianato e cooperazione e servizi alla produzione (in breve "manifatturiero");
- turismo, commercio, cultura e terziario;

Il richiedente dovrà dimostrare di possedere o avere nella disponibilità tali spazi ed immobili. La piena disponibilità deve risultare da idonei titoli di proprietà, anche nella forma di contratto preliminare oppure di comodato d'uso. Nel caso in cui il programma di investimenti da realizzare interessi un edificio non di proprietà del soggetto proponente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione del proprietario dell'edificio stesso attestante "l'assenso pieno ed incondizionato alla realizzazione del programma di investimenti promosso dal soggetto proponente, del quale si ha piena e completa

² Tipologie di spazio : Ufficio, Laboratorio, Uso Artigianale, Uso Industriale, Uso Commerciale

conoscenza". Qualora la piena disponibilità dell'edificio sia legata ad una concessione demaniale, occorre distinguere l'ipotesi in cui la concessione demaniale venga richiesta per la prima volta da quella in cui il soggetto proponente richieda il rinnovo di una concessione già ottenuta e rinnovata periodicamente in passato; nel primo caso, la piena disponibilità degli immobili si determina con la concessione demaniale; nel secondo caso, è sufficiente che entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione il soggetto proponente abbia avanzato la richiesta di rinnovo ed abbia pagato il relativo canone e che le opere da realizzare nell'ambito del programma da agevolare rientrino nelle previsioni della precedente concessione della quale è stato richiesto il rinnovo.

Qualora l'intervento di riqualificazione riguardi una struttura con superficie superiore a 250 mq, il progetto potrà essere ripartito in 2 lotti (o in 3 lotti se la superficie è superiore a 500 mq). Ogni lotto dovrà essere oggetto di domanda di contributo separata, specificando il numero del lotto. Al termine dell'intervento ammesso a contributo ogni lotto dovrà contenere almeno 1 modulo.

In sede di predisposizione della graduatoria saranno ammessi, in ordine di punteggio, in primo luogo i progetti singoli e quelli relativi al primo lotto, successivamente quelli relativi al secondo lotto e a seguire quelli relativi al terzo lotto.

Resta fermo che uno stesso soggetto possa presentare più di una domanda qualora gli immobili oggetto dei lavori di investimento siano strutturalmente e catastalmente separati.

Al termine dell'intervento le strutture finanziate dovranno garantire la presenza di un Soggetto Gestore (Referente) e di almeno 2 servizi tra quelli del gruppo 1) e almeno 1 servizio tra quelli del gruppo 2), di seguito dettagliati:

1 - Servizi immobiliari di base e infrastrutture comuni presenti nella struttura

- Centralino telefonico
- Accesso internet ad alta velocità
- Reception e portineria
- Sala Convegni
- Sala Riunioni
- Biblioteca/Mediateca
- Bar/Spazio Mensa
- Vigilanza
- Altri servizi immobiliari di base

2 - Servizi di accompagnamento/tutoraggio

- Gestione finanziaria e contabile (esclusa l'attività amministrativa di base)
- Accesso a prestiti bancari, fondi di credito e programmi di garanzia
- Accesso a venture capital
- Assistenza nella ricerca e nella presentazione di domande per l'accesso a finanziamenti regionali/nazionali/europei
- Aiuto per le tecniche di presentazione
- Corsi di formazione specialistica
- Attività di networking
- Collegamenti a partner strategici
- Assistenza informatica

Al termine dell'intervento ammesso a contributo ciascun modulo realizzato dovrà garantire almeno 5 servizi tra quelli di seguito dettagliati:

- Utenza acqua

- Utenza energia
- Utenza gas
- Impianto telefonico
- Allaccio ad internet
- Arredi
- Accesso indipendente
- Illuminazione naturale
- Impianto di condizionamento
- Impianto di riscaldamento
- Pulizia locali
- Attrezzature

3.2 Massimali d'investimento

L'importo di investimento, sia per gli interventi singoli che per ciascun lotto, potrà variare da un minimo di 10.000,00 € ad un massimo di 50.000,00 €.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non costituisce costo ammissibile, salvo che sia indetraibile.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Gli investimenti oggetto del presente bando dovranno essere conclusi, collaudati, agibili e funzionali³ entro 6 mesi dalla data di notifica di concessione del contributo, pena la revoca del contributo.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- opere edili;
- opere impiantistiche;
- acquisti di attrezzature;
- acquisti di arredi;
- spese tecniche (nella misura massima del 10% dell'importo delle opere edili ed impiantistiche del progetto definitivo dell'intervento).

Il valore complessivo delle spese per opere edili ed impiantistiche non può essere inferiore al 20% dell'investimento ammissibile.

Sono ammissibili le spese aggiudicate a partire dal 01/01/2015 purché rientranti nelle tipologie e nelle finalità del presente bando.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- spese ad uso promiscuo (cioè quelle non vincolate in modo durevole alla struttura)
- spese relative ad attrezzature ed arredi per locali destinati a bar, mense e servizi di ristoro vari, ecc.
- spese per autoveicoli ed, in generale, tutti i beni mobili registrati;
- spese per "complementi di arredo ufficio" (cornici, tappeti, posa-ceneri, porta-ombrelli, piante artificiali, tavolini, divani, poltrone, cestini gettacarte, appendiabiti, lampade da

³ per agibili si intende la disponibilità della certificazione di agibilità; per funzionali si intende la fruibilità del modulo/struttura da parte dell'impresa ospitata;

tavolo e da terra, orologi da parete e da tavolo, vasi, poster, stampe, targhe, porta-telefono, accessori per scrivania e simili, arredi a parete in genere ecc.) che non siano cioè strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa ospitata nel modulo/struttura;

- spese per "arredi" e "complementi di arredo" destinate ad aree esterne alla struttura oggetto di intervento (panchine, tavoli, sedute da giardino e simili)
- spese per imprevisti;

3.5 Intensità dell'agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000⁴ gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 80% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione.

3.6 Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal Reg. n. 1407/2013.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere presentata on line dal 12/01/2015 alle ore 17.00 del 13/04/2015, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico appositamente creato, all'indirizzo web <https://sviluppo.toscana.it/infrastartup>.

La domanda di contributo è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, completa di tutti i documenti obbligatori descritti al paragrafo 4.2.

La domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente; la firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La domanda di finanziamento, pena la non accoglibilità della stessa, dovrà essere chiusa con procedura telematica dai soggetti interessati (come risultante dalla registrazione temporale della chiusura on line effettuata sul sistema gestionale e dalla specifica filigrana "stampa definitiva" lungo il margine destro di ciascun foglio del modulo di domanda).

La domanda si considera pervenuta a seguito della registrazione temporale della chiusura on line effettuata sul sistema gestionale.

Ciascuna domanda, chiusa con procedura telematica, dovrà essere successivamente :

- stampata, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto richiedente, allegando fotocopia di documento di identità;
- corredata di tutti i documenti obbligatori descritti al successivo paragrafo 4.2;
- inserita in un plico recante la seguente dicitura: "Istanza di contributo relativa al progetto Start up house – azione 1.1"
- spedita a mezzo raccomandata A/R alla Regione Toscana – D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze – "Settore infrastrutture per lo Sviluppo

⁴ Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000

Economico. Monitoraggio e controllo” – Via Luca Giordano, 13 – 50132 FIRENZE, entro 3 giorni dal termine di presentazione della domanda on line.

La domanda e gli allegati a corredo della stessa sono resi nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

Si precisa che i dati forniti sulla piattaforma potranno essere oggetto di pubblicazione per le finalità del bando, per garantire un'informazione completa alle imprese che faranno domanda di insediamento in tali moduli con successivi bandi.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni nonché della documentazione obbligatoria richieste, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

4.2 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di contributo on line occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.1 la seguente documentazione:

- a) copia conforme all'originale dell'atto attestante la disponibilità degli immobili oggetto dell'intervento da agevolare;
 - b) certificato di destinazione urbanistica, che evidenzia la conformità della destinazione d'uso dell'immobile alle finalità del presente bando, con allegato obbligatoriamente un estratto cartografico dello strumento urbanistico vigente con legenda e le relative N.T.A.;
 - c) dichiarazione di compatibilità con i vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, artistici e storici e di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti e divenuti efficaci, rilasciata dall'Ente territoriale competente; nel caso di interventi soggetti a vincoli, allegare copia conforme all'originale dei pareri rilasciati dagli Enti competenti, ovvero del verbale finale della Conferenza di servizi decisoria;
 - d) copia conforme all'originale del titolo abilitativo edilizio con allegata la relativa documentazione progettuale ai sensi di legge, ovvero (nel caso di soggetto richiedente coincidente con l'Ente territorialmente competente) elaborati costituenti il "progetto definitivo" con relativo atto di approvazione corredato del visto di regolarità contabile secondo quanto stabilito dall'art. 93 del D.Lgs. 163/2006; nel caso in cui il soggetto richiedente intenda fare ricorso alla procedura di cui all'art. 53, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/2006, potrà essere allegato il "progetto definitivo" redatto dall'aggiudicatario in via provvisoria della gara di appalto; in ogni caso il progetto definitivo dovrà essere costituito, almeno, dalla seguente documentazione:
 - I. atto deliberativo del soggetto richiedente di approvazione del progetto definitivo;
 - II. relazione tecnica descrittiva dei criteri e delle scelte progettuali, nonché dei materiali prescelti e dell'inserimento dell'opera sul territorio;
 - III. computo metrico estimativo;
 - IV. sovrapposizione su estratto di mappa catastale con evidenza degli immobili interessati dall'intervento;
 - V. elaborati grafici, tra cui, in particolare, planimetria generale dell'area oggetto di intervento e delle opere di cui si richiede l'ammissione a contributo e tavole, in scala appropriata, delle principali opere previste in progetto da cui risulti chiaramente anche la destinazione funzionale dei diversi ambienti (da allegare su supporto digitale (CD-rom o DVD) qualora per problemi informatici non sia possibile il caricamento sul sistema gestionale on line).
- Nel caso di progetti comprendenti l'acquisto di forniture (attrezzature e/o arredi), il progetto definitivo dovrà comprendere anche la seguente documentazione:
- VI. relazione tecnica-illustrativa descrittiva del contesto in cui è inserita la fornitura;
 - VII. documenti di spesa per l'acquisizione dei beni (computi metrici, preventivi, listini ecc) ;
 - VIII. specifica planimetria con evidenza della ubicazione delle attrezzature ed arredi principali previsti in progetto.

Tutta la documentazione tecnica sopra elencata dovrà essere timbrata e sottoscritta in originale dall'Ente committente e dal progettista incaricato e dovrà contenere un riferimento chiaro ed univoco al relativo atto di approvazione.

- e) Eventuale dichiarazione d’inserimento dell’intervento oggetto di richiesta di contributo nel Piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo elenco annuale se dovuto ai sensi di legge;
- f) copia conforme all’originale dell’atto dell’organo competente del soggetto richiedente, con il quale si assume l’impegno finanziario relativo almeno alla quota di cofinanziamento. Si tratta nello specifico dell’atto amministrativo con cui si individua lo specifico capitolo di bilancio contenente le risorse sufficienti a garantire il cofinanziamento previsto dall’istanza di agevolazione; nel caso in cui la copertura finanziaria sia prevista mediante ricorso all’indebitamento, allegare alla domanda di contributo la richiesta di finanziamento, nonché il bilancio di previsione approvato con evidenza della quota di indebitamento prevista per la realizzazione del progetto.

Le domande di contributo mancanti anche di un solo documento richiesto dal bando saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.2.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Istruttoria di ammissibilità

L’attività istruttoria regionale è svolta dal Settore *“Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli”* della Direzione Generale *“Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze”*, avvalendosi della società *“Sviluppo Toscana Spa”* quale struttura di supporto per la gestione del bando.

L’istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.2 del bando.

5.2 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.2);

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.3 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (selezione e priorità) definiti con delibera di Giunta regionale n. 929 del 27/10/2014 e ss.mm.ii., che si riportano qui di seguito:

AZIONE 1.1 START UP HOUSE		
Criteria di selezione		punteggio
Tipologia servizi offerti dalla struttura	"Servizi comuni" offerti <u>direttamente</u> dalla struttura, di cui all'elenco della specifica sezione della banca dati del gestionale	punti 0,3 per ogni servizio offerto
	"Servizi forniti alle imprese" offerti <u>direttamente</u> dalla struttura, di cui all'elenco della specifica sezione della banca dati del gestionale	punti 0,1 per ogni servizio offerto
Spesa per singolo modulo (investimento ammissibile/n. moduli) (valori in euro)	Fino a 2.499,99	punti 5,0
	da 2.500,00 a 4.999,99	punti 4,0
	da 5.000,00 a 9.999,99	punti 3,0
	da 10.000,00 a 24.999,99	punti 2,0
	Maggiore di 24.999,99	punti 1,0
Tipologia di spese ammissibili di cui è stato richiesto il finanziamento	Opere edili e/o impiantistiche	punti 3,0
	Opere edili e/o impiantistiche e attrezzature	punti 2,0
	Opere edili e/o impiantistiche, attrezzature e arredi	punti 1,0
	Opere edili e/o impiantistiche, attrezzature, arredi e spese tecniche	punti 0,5
Localizzazione struttura ospitante i moduli	- Aree interne (come definite nella delibere della Giunta Regionale n. 289 del 7.4.2014 e n. 406 del 19.5.2014 e s.m.i.) - Territori compresi nell'Area di crisi di Piombino e nelle altre aree di crisi complessa riconosciute da provvedimento statale o regionale entro la data di chiusura del bando	punti 3,0
	Altre aree	punti 1,0

Criteria di priorità
Minore spesa complessiva in termini assoluti

5.4 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande. Ai sensi della l.r. 35/2000⁵, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Ai sensi degli articoli 6 comma 1, lettera b) e 8 della legge n. 241/1990 nonché dell'art. 14 della L.R. della Toscana n. 40/2009, nel caso di carenze documentali riscontrate in fase di istruttoria, il Responsabile del procedimento potrà richiedere per iscritto, interrompendo i termini stabiliti, le opportune integrazioni ai soggetti proponenti, i quali avranno 20 giorni di tempo per la presentazione di quanto richiesto, pena la decadenza della domanda.

Come già indicato al paragrafo 3.2, in sede di predisposizione della graduatoria saranno ammessi, in ordine di punteggio, in primo luogo i progetti singoli e quelli relativi al primo lotto, successivamente quelli relativi al secondo lotto e a seguire quelli relativi al terzo lotto.

La Regione Toscana provvede, nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata, nonché i termini e le modalità di

⁵ Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

realizzazione del progetto. In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

I finanziamenti sono concessi fino all'esaurimento delle risorse finanziarie impegnate per tale bando, di cui al punto 1.2. La Regione si riserva la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare al fine di finanziare quei progetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziare.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti che risulteranno beneficiari delle agevolazioni avranno l'obbligo di adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata, nonché di garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'intervento agevolato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, documentazione contabile relativa alle spese sostenute), in forma originale oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente. Detta archiviazione dovrà essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e dovrà rimanere a disposizione della Regione Toscana per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo.

I soggetti beneficiari avranno l'obbligo di consentire ai funzionari della Regione e ai soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di controlli e ispezioni.

Tutti i soggetti ammessi dovranno obbligatoriamente trasmettere la dichiarazione di inizio lavori (od altra adeguata documentazione) entro 3 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento pena la revoca del contributo.

Nell'attuazione delle procedure di appalto ed esecuzione dei lavori, tutti i soggetti beneficiari dovranno rispettare la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili, pena la revoca del contributo stesso.

I soggetti beneficiari dovranno realizzare i progetti ammessi alle agevolazioni nel rispetto di quanto dichiarato nella domanda di contributo e di quanto risultante dalla relativa valutazione istruttoria.

I lavori dovranno essere conclusi, collaudati, agibili e funzionali entro 6 mesi dalla data di notifica di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso. Entro il termine suddetto il beneficiario dovrà inviare tramite PEC alla Regione Toscana la certificazione di agibilità dell'immobile per il rilascio del nulla osta all'inserimento dei moduli realizzati all'interno della banca dati predisposta ai sensi del decreto dirigenziale n. 4619 del 20/10/2014. Entro 7 giorni dal rilascio del nulla osta, i beneficiari dovranno inserire i moduli realizzati nella banca dati sopra indicata, pena la revoca del contributo.

Almeno una impresa di nuova costituzione dovrà insediarsi all'interno dell'immobile entro un anno dalla data di invio alla Regione Toscana della certificazione di agibilità pena la revoca e restituzione del contributo percepito.

Tutta la documentazione finale di spesa, dovrà essere presentata on line sul sistema informatico appositamente creato, di cui al punto 4.1 del presente bando, entro tre mesi dalla data di presentazione della certificazione di agibilità.

La documentazione finale di spesa è costituita da certificazioni tecniche, amministrative e fiscali, secondo la normativa vigente, debitamente quietanzate; sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura indicata al successivo paragrafo 7.2.

I beni realizzati con l'operazione agevolata ai sensi delle presenti disposizioni non dovranno essere alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nell'arco temporale dei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo, pena la revoca del contributo stesso.

6.2 Varianti

I soggetti beneficiari possono presentare richiesta di variante al progetto, purché adeguatamente motivata, entro la data prevista di cui al punto 3.3. La richiesta di variante, soggetta all'approvazione regionale, non potrà dare luogo ad un incremento del contributo già assegnato. Nel corso dell'intervento potrà essere presentata una sola richiesta di variante.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario. La richiesta di acconto a titolo di anticipo, fino all'80% del contributo ammesso, dovrà essere presentata on line sul sistema informatico appositamente creato, di cui al punto 4.1 del presente bando, allegando copia della dichiarazione di inizio lavori (od altra adeguata documentazione).

La rimanente parte a saldo verrà erogata dopo la presentazione della rendicontazione complessiva del progetto, come previsto dal successivo punto 7.2

7.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Tutta la documentazione tecnica, amministrativa e fiscale delle spese effettivamente sostenute, secondo la normativa vigente, dovrà essere caricata sul sistema informatico di cui al punto 4.1; sulla documentazione fiscale originale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la seguente dicitura:

SPESA FINANZIATA CON RISORSE REGIONALI PRSE 2012-2015
Progetto Start up house - Azione 1.1
Importo imputato all'operazione: _____

Tutta la documentazione finale di spesa, accompagnata da una relazione tecnica conclusiva, dovrà essere presentata on line sul sistema informatico di cui al punto 4.1 entro tre mesi dalla data di presentazione della certificazione di agibilità.

È ammessa una rendicontazione di spesa inferiore al 100% (purché superiore al 50%) dell'investimento ammesso a contributo, a condizione che siano garantite l'agibilità e la funzionalità della struttura ammessa a contributo; la minore rendicontazione di spesa comporterà una corrispondente riduzione del contributo concesso.

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica finale effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;

- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

8.2 Rinuncia

Qualora il soggetto richiedente intenda rinunciare al contributo, dovrà darne immediata comunicazione tramite P.E.C. al responsabile del procedimento.

Nel caso in cui il rinunciatario abbia già percepito il contributo, o parte di esso, le somme già erogate dovranno essere restituite alla Regione Toscana.

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

a) Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a campione in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda;

b) Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

c) Dopo l'erogazione a saldo

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Costituiscono cause di revoca:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1 del presente bando.

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui sopra, la Regione Toscana procederà alla revoca totale del beneficio concesso.

La revoca totale si configura in ogni caso come un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla revoca, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di revoca totale la difforme e/o parziale realizzazione del progetto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. 241/1990, alla revoca parziale del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale).

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. 196/2003

In conformità al D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è l'Arch. Andrea Zei Responsabile pro tempore del Settore "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli"
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: Orazio Figura della società Sviluppo Toscana Spa;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli"

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica supportoinfrastartup@sviluppo.toscana.it.

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli" della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze", avvalendosi della società "Sviluppo Toscana Spa" quale unità di supporto per la gestione del bando.

Il diritto di accesso⁶ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli" della Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze", con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica: assistenzafrastartup@sviluppo.toscana.it e supportoinfrastartup@sviluppo.toscana.it.

⁶ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

9.3 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. CEE n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.), per le quali non sia previsto dal bando l'inserimento direttamente on line sul sistema informatico appositamente creato (di cui al punto 4.1 del presente bando), dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, i soggetti partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DEL BANDO
--

Fase del bando	Tempistica
Richiesta utenze per accesso al sistema informatico	Dalla data di apertura del Bando
Compilazione domanda di contributo	Dal 12/01/15 al 13/04/15
Istruttoria e pubblicazione graduatoria	Entro il 13/07/15
Comunicazioni ai beneficiari della concessione del contributo	Entro il 13/08/15
Inizio lavori	Entro 3 mesi dalla data di notifica al beneficiario di concessione del contributo
Fine lavori, collaudo, agibilità e funzionalità dell'intervento	Entro 6 mesi dalla data di notifica al beneficiario di concessione del contributo
Rendicontazione delle spese	Entro 3 mesi dalla trasmissione della certificazione di agibilità